

**5.11 SUSINO**

**5.11.1 SCHEDA AGRONOMICA SUSINO**

| <b>Capitolo delle norme generali</b>                        | <b>Disposizioni specifiche per la coltura (vanno sempre considerate le disposizioni generali)</b>  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
|---|--|--------------|-------------|-------------------|---|---------------------|--|-----------------|---|-----------------------|---|
| <b>Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità</b> | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.1 – Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità   |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Mantenimento dell'agroecosistema naturale</b>            | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.2 -Agroecosistema naturale-  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto</b> | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.3 -Sistemazione e preparazione del terreno all'impianto e alla semina-   |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Scelta varietale e materiale di moltiplicazione</b>      | <p><b>La Susina di Dro</b> è la varietà maggiormente coltivata; la sua origine è autoctona e viene coltivata in tutta la Valle del Sarca. Altre varietà adatte sono President, Stanley, Lepotica, Katinka, Crimson Glow e Golden Plumza.</p> <p><b>Scelta del portainnesto</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Portainnesto</th> <th>Descrizione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Mirabolano</b></td> <td>è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive</td> </tr> <tr> <td><b>San Giuliano</b></td> <td>portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti</td> </tr> <tr> <td><b>GF 655/2</b></td> <td>portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali</td> </tr> <tr> <td><b>Jaspi® Fereley</b></td> <td>di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>La certificazione del materiale vegetale</b></p> <p>È fatto obbligo utilizzare materiale conforme alle disposizioni riportate nel capitolo 2.7 delle norme generali.</p> | Portainnesto | Descrizione | <b>Mirabolano</b> | è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive | <b>San Giuliano</b> | portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti | <b>GF 655/2</b> | portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali | <b>Jaspi® Fereley</b> | di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali |
| Portainnesto  | Descrizione  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Mirabolano</b>   | è un portainnesto vigoroso (=100%), si adatta a terreni poco fertili e sabbiosi e varietà deboli e produttive  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>San Giuliano</b>   | portainnesto di medio vigore (= 80%) con veloce entrata in produzione esercita una positiva influenza sulla pezzatura dei frutti   |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>GF 655/2</b>   | portainnesto di medio vigore (= 70%) è indicato per varietà con pezzatura dei frutti elevata, presenta polloni radicali  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Jaspi® Fereley</b>                                       | di medio vigore (= 80%), veloce entrata in produzione, è sensibile ai freddi invernali; indicato per situazioni senza stress, presenta polloni radicali  |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |
| <b>Impianto</b>   | <p><b>Sistemi di impianto e sestì</b></p> <p>Negli impianti di Susino realizzati razionalmente il sistema di impianto raccomandato è a filari singoli. Questa disposizione assicura la migliore esposizione delle piante alla radiazione solare diretta che rappresenta un fattore di primaria importanza per la crescita delle piante nonché per la produzione di frutti di qualità.</p> <p>I sestì di impianto dovranno essere sufficientemente ampi e cioè compatibili con l'esigenza di produrre frutta di qualità ed adeguati alla capacità professionale dell'agricoltore.</p>   |              |             |                   |   |                     |  |                 |   |                       |   |

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

|  | <p><b>Distanze di impianto riferite al sistema di allevamento a Spindel</b></p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;"></th> <th style="width: 25%;">Varietà a debole vigoria</th> <th style="width: 25%;">Varietà a media vigoria</th> <th style="width: 25%;">Varietà a forte vigoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Distanze di impianto</td> <td>3,80 x 1,30</td> <td>4,0 x 2,0</td> <td>4,5 x 3,0</td> </tr> <tr> <td>Numero piante/ettaro</td> <td>2000</td> <td>1250</td> <td>750</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>Forma di allevamento</b><br/>                     Il sistema di allevamento negli impianti più vecchi prevedeva una forma libera a globo con la prima impalcatura inserita sul tronco a circa 1,5 – 2,0 m dal terreno e dimensioni delle piante che raggiungevano anche i 5 – 6 m di altezza.<br/>                     Negli impianti specializzati il sistema di allevamento adottato è lo Spindel, che conferisce alla pianta una forma piramidale con un asse centrale su cui sono inseriti dei rami con vigoria decrescente dall'alto verso il basso.<br/>                     Questa forma di allevamento, accanto ad una corretta esecuzione della potatura, consente di ottenere una produzione di buon livello qualitativo, inteso sia come pezzatura che come caratteristiche organolettiche dei frutti.</p> |                         | Varietà a debole vigoria | Varietà a media vigoria | Varietà a forte vigoria | Distanze di impianto | 3,80 x 1,30 | 4,0 x 2,0 | 4,5 x 3,0 | Numero piante/ettaro | 2000 | 1250 | 750 |
|--|--|-------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|----------------------|-------------|-----------|-----------|----------------------|------|------|-----|
|  | Varietà a debole vigoria   | Varietà a media vigoria | Varietà a forte vigoria  |                         |                         |                      |             |           |           |                      |      |      |     |
| Distanze di impianto   | 3,80 x 1,30  | 4,0 x 2,0               | 4,5 x 3,0                |                         |                         |                      |             |           |           |                      |      |      |     |
| Numero piante/ettaro   | 2000   | 1250                    | 750                      |                         |                         |                      |             |           |           |                      |      |      |     |
| <b>Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti</b> | Applicazione di disposizioni e vincoli dei capitoli 2.6.2-2.6.3-2.6.4  |                         |                          |                         |                         |                      |             |           |           |                      |      |      |     |
| <b>Gestione della pianta</b>   | <p><b>La potatura</b><br/>                     La potatura invernale è una pratica fondamentale per consentire una adeguata illuminazione a tutte le parti della pianta, e per regolare il carico produttivo dell'annata in corso ed evitare l'insorgere di alternanza di produzione negli anni successivi.</p>  |                         |                          |                         |                         |                      |             |           |           |                      |      |      |     |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <b>Fertilizzazione</b>                                  | <p>L'individuazione dei fabbisogni nutrizionali può essere effettuata attraverso la predisposizione di un piano di fertilizzazione, conforme alle LGN nazionali, o con riferimento alle schede a dose standard di seguito riportate.</p> <p>In fase di allevamento (I° e II° anno), considerata la necessità di garantire un adeguato sviluppo della struttura della pianta, possono essere apportati gli stessi quantitativi di elementi fertilizzanti previsti per la produzione standard di riferimento, senza la possibilità di modifica in funzione dei fattori di incremento.</p> |  |   |
|   | <b>AZOTO</b>  |  |   |
|   | <b>Note decrementi</b>  | <b>Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</b>  | <b>Note incrementi</b>  |
|   | Quantitativo di <b>AZOTO</b> da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:  |  | Quantitativo di <b>AZOTO</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: <b>50 kg/ha:</b>  |
|   | <b>DIMINUZIONI</b>  | <b>DOSE STANDARD</b>   | <b>AUMENTI</b>  |
|   | -25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;<br>-20 kg: in caso di elevata dotazione di S.O.;<br>-20 kg: nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;<br>-20 kg: in caso di eccessiva attività vegetativa.  | 90 g/ha  | +25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;<br>+20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione);<br>+20 kg: in caso di scarsa attività vegetativa;<br>+15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);<br>+20 kg: in caso di cultivar medio-tardive e tardive. |
|   | <b>FOSFORO</b>  |  |   |
|   | <b>Note decrementi</b>  | <b>Apporto di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> standard in situazione normale per una produzione di: 20-30 t/ha:</b>   | <b>Note incrementi</b>  |
|   | Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> da sottrarre (-) alla dose standard:  |  | Quantitativo di <b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:   |
|   | <b>DIMINUZIONI</b>  | <b>DOSE STANDARD</b>   | <b>AUMENTI</b>  |
| -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha. | 40 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale;<br>60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa;<br>20 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.  | +10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha;<br>+10 kg: in caso di scarsa dotazione di S.O.;<br>+20 kg: in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo. |   |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
|   | <b>POTASSIO</b>   |   |   |
|   | <b>Note decrementi</b>  |   | <b>Note incrementi</b>  |
|   | Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> da sottrarre (-) alla dose standard:  | Apporto di <b>K<sub>2</sub>O</b> standard in situazione normale per una produzione di: <b>20-30 t/ha:</b> | Quantitativo di <b>K<sub>2</sub>O</b> che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: |
|   | <b>DIMINUZIONI</b>  | <b>DOSE STANDARD</b>  | <b>AUMENTI</b>  |
| - <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha;<br>- <b>30 kg:</b> con apporto di ammendanti.   | <b>100 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione normale;<br><b>150 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione scarsa;<br><b>50 kg/ha:</b> in caso di terreni con dotazione elevata.   | <b>+20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.  |   |
| <p><b><u>Concimazione organica</u></b><br/>                 È auspicabile l'apporto di sostanza organica (letame ecc.) che ha un ruolo prevalentemente ammendante e bioattivatore. Di tali apporti occorre tener conto nel calcolo delle unità fertilizzanti come avviene nello schema soprastante, adottando le modalità definite nel capitolo 2.9.2 "La concimazione organica"</p>  |   |   |   |
| <b>Irrigazione</b>  | Applicazione di disposizioni e vincoli del capitolo 2.12 Irrigazione  |   |   |
| <b>Difesa/controllo delle infestanti</b>  | <b>Contenimento della deriva</b>  |   |   |
|   | Per contenere l'effetto deriva, laddove le condizioni lo prevedono (etichette, regolamento provinciale, disposizioni comunali, ecc...), l'azienda agricola deve disporre di almeno una irroratrice impiegata nella difesa fitosanitaria dotata di una serie completa di ugelli antideriva.<br><br>Le barre da diserbo devono montare gli ugelli antideriva per qualsiasi impiego. |   |   |
|   | <b>Utilizzo di miscele concentrate</b>  |   |   |
| Fatte salve diverse disposizioni previste nelle etichette dei prodotti fitosanitari e specifiche indicazioni previste nei bollettini di consulenza tecnica territoriale, la difesa fitosanitaria effettuata per mezzo di atomizzatori a partire da quantitativi pari a 3 hl (equivalenti a 1 hl a 3 concentrazioni) dovrà avvenire utilizzando miscele concentrate almeno 3 volte rispetto al volume normale, con conseguente impiego di una quantità massima di miscela pari a 6 hl/ha. Restano esclusi da tale disposizione i trattamenti eseguiti con lancia a mano. |   |   |   |

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

|  |   |
|--|---|
|  | <b>Difesa/Controllo infestanti</b>  |
|  | È ammesso l'uso delle sole sostanze attive, alle limitazioni d'uso previste, indicate nella scheda difesa e diserbo integrato.  |
|  |   |
|  | <p>Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 metri e l'area trattata non deve superare il 30% della superficie dell'appezzamento/sottounità frutticola.</p> <p>Il diserbo chimico è possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dalla ripresa vegetativa fino ad un mese dalla raccolta, con esclusione del periodo della fioritura (divieto introdotto dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Provincia 8 agosto 2012, n. 14- 89/Leg)</li><li>-in autunno dopo la raccolta,</li></ul> |
|  |   |

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024

5.11.2 SCHEDA DIFESA SUSINO

| Avversità   | Criteri di intervento: vincoli | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva                   | 1* | 2* | Limitazioni d'uso                  | Note |
|---|--------------------------------|--|-----------------------------------|----|----|------------------------------------|------|
| <p>Per intervento e singola avversità si intende la seguente equivalenza: 1 prodotto fitosanitario (p.f.) commerciale = 1 miscela commerciale di p.f. = 1 miscela estemporanea di p.f.<br/>                     Le s.a. impiegabili nel biologico sono escluse dal numero massimo di interventi previsti per le singole avversità nelle singole schede di coltura, fatto salvo quando diversamente specificato.</p> |                                |  |                                   |    |    |                                    |      |
| <b>MONILIA</b><br>( <i>Monilia spp.</i> )   |                                | <p><u>Interventi agronomici:</u><br/>                     - all'impianto: scegliere appropriati sestri d'impianto, tenendo conto della vigoria del portinnesto e di ogni singola varietà. Successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare un eccessivo sviluppo vegetativo<br/>                     - curare il drenaggio</p> <p><u>Interventi chimici:</u><br/>                     - su varietà ad alta recettività è opportuno intervenire in pre-fioritura<br/>                     - qualora durante la fioritura si verificano condizioni climatiche favorevoli alla malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in malattia (alta umidità o piovosità) si consiglia di ripetere il trattamento in post-fioritura<br/>                     - in condizioni climatiche favorevoli alla malattia, sulle cultivar ad elevata suscettibilità e su quelle destinate a medi e lunghi periodi di conservazione si possono eseguire uno o due interventi, ponendo particolare attenzione ai tempi di carenza, in prossimità della raccolta.</p> | <i>Bicarbonato di potassio</i>    |    |    |                                    |      |
|   |                                |  | <i>Bacillus subtilis</i>          | 4  |    |                                    |      |
|   |                                |  | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> |    |    |                                    |      |
|   |                                |  | <b>Difenoconazolo</b>             | 2  | 3  |                                    |      |
|   |                                |  | <b>Tebuconazolo</b>               | 2  |    |                                    |      |
|   |                                |  | Tryfloxistrobin                   |    | 3  | Solo in miscela con Tebuconazolo   |      |
|   |                                |  | Pyraclostrobin                    |    |    | Solo in miscela con Boscalid       |      |
|   |                                |  | Boscalid                          |    | 3  | Solo in miscela con Pyraclostrobin |      |
|   |                                |  | Fluopyram                         | 1  |    | Solo in miscela con Tebuconazolo   |      |
|   |                                |  | <b>Fludioxonil</b>                |    | 1  |                                    |      |
|   |                                |  | <b>Cyprodinil</b>                 |    |    |                                    |      |
|   |                                |  | Fenexamid                         |    |    |                                    |      |
|   |                                |  | Fenpyrazamina                     |    | 3  |                                    |      |
| <i>Metschnikowia fructicola</i>   |                                |  |                                   |    |    |                                    |      |
| <i>Saccharomyces cerevisiae</i>   |                                |  |                                   |    |    |                                    |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità  | Criteri di intervento: vincoli | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva                   | 1* | 2* | Limitazioni d'uso                           | Note |
|--|--------------------------------|--|-----------------------------------|----|----|---|------|
| <b>RUGGINE</b><br>( <i>Tranzschelia pruni-spinosae</i> )   |                                | <u>Interventi chimici:</u> su varietà recettive intervenire tempestivamente alla comparsa delle prime pustole. Successivamente ripetere le applicazioni una o due volte a distanza di 8 - 12 giorni se permangono condizioni climatiche che mantengano la vegetazione bagnata.   | <b>Prodotti rameici</b>           |    |    | Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni  |      |
|  |                                |  | Dithianon                         | 2  |    |   |      |
| <b>CORINEO</b><br>( <i>Coryneum beijerinckii</i> )   |                                | <u>Interventi agronomici:</u> limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti<br><br><u>Interventi chimici:</u> intervenire a caduta foglie  | <b>Prodotti rameici</b>           |    |    | Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni  |      |
|  |                                |  | Captano                           | 2  | 2  |   |      |
|  |                                |  | Ziram                             | 1  |    |   |      |
| <b>NERUME</b><br>( <i>Cladosporium carpophilum</i> )   |                                |  | Pyraclostrobin                    |    | 2  |   |      |
|  |                                |  | Boscalid                          |    |    | Solo in miscela con Pyraclostrobin          |      |
|  |                                |  | Dithianon                         | 2  |    |   |      |
|  |                                |  | <b>Prodotti rameici</b>           |    |    | Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni. |      |
|  |                                |  | Zolfo                             |    |    |   |      |
| <b>BATTERIOSI - Cancro batterico delle Drupacee</b><br>( <i>Xanthomonas campestris pv. pruni</i> ) |                                | All'impianto: scegliere materiale di propagazione controllato e cv poco suscettibili<br><br><u>Interventi agronomici:</u> eliminare durante la potatura le parti infette che dovranno essere bruciate<br><br><u>Interventi chimici:</u> negli impianti colpiti si consiglia di eseguire 3-4 trattamenti ad intervalli di 7-10 gg durante la caduta delle foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo e/o nelle fasi di ingrossamento gemme | <i>Bacillus amyloliquefaciens</i> |    |    |   |      |
|  |                                |  | <i>Bacillus subtilis</i>          | 4  |    |   |      |
|  |                                |  | <b>Prodotti rameici</b>           |    |    | Massimo 28 kg/ha di rame metallo in 7 anni. |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità  | Criteri di intervento: vincoli   | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva                       | 1* | 2* | Limitazioni d'uso | Note |
|--|--|--|---------------------------------------|----|----|-------------------|------|
| <b>SHARKA</b><br>(Plum pox virus)  |  | Interventi agronomici:<br>- impiegare materiale vivaistico certificato<br>- effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale<br>- applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari |                                       |    |    |                   |      |
| <b>COCCINIGLIA DI SAN JOSE'</b><br>( <i>Pseudococcus comstocki</i> ;<br><i>Comstockaspis perniciosa</i> )    | <u>Soglia:</u> presenza diffusa con insediamenti sui frutti nell'annata precedente.  | Intervenire a rottura gemme.   | <i>Olio minerale</i>                  |    |    |                   |      |
|  |  |  | Spirotetramat                         | 1  |    |                   |      |
|  |  |  | Pyriproxyfen                          | 1  |    |                   |      |
| <b>COCCINIGLIA BIANCA</b><br>( <i>Diaspis pentagona</i> )  | <u>Soglia:</u> presenza diffusa sulle branche principali.  | Intervenire a rottura gemme  | <i>Olio minerale</i>                  |    |    |                   |      |
|  |  |  | Spirotetramat                         | 1  |    |                   |      |
|  |  |  | Pyriproxyfen                          | 1  |    |                   |      |
| <b>AFIDI VERDI</b><br>( <i>Phorodon humuli</i> ;<br><i>Brachycaudus helychrisi</i> ; <i>Myzus persicae</i> ) | <u>Soglia:</u> infestazione presente su almeno il 10% dei germogli o sui frutticini  |  | <i>Azadiractina</i>                   |    |    |                   |      |
|  |  |  | <b>Pirimicarb</b>                     | 1  |    |                   |      |
|  |  |  | Acetamiprid                           | 2  |    |                   |      |
|  |  |  | Flonicamid                            | 1  |    |                   |      |
|  |  |  | <i>Sali potassici di acidi grassi</i> |    |    |                   |      |
| <b>AFIDE FARINOSO</b><br>( <i>Hyalopterus pruni</i> )  | <u>Soglia:</u> presenza<br><br>Contro questa avversità 1 solo intervento all'anno.<br>Localizzare l'intervento nelle sole aree infestate |  | <b>Pirimicarb</b>                     | 1  |    |                   | -    |
|  |  |  | Acetamiprid                           | 2  |    |                   |      |
|  |  |  | <i>Azadiractina</i>                   | 2  |    |                   |      |



**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità   | Criteri di intervento: vincoli  | Criteri di intervento: consigli   | Sostanza attiva                          | 1* | 2* | Limitazioni d'uso   | Note |
|---|---|---|--|----|----|---|------|
|   |   |   | Flonicamid                               | 1  |    |   |      |
|   |   |   | <i>Sali potassici di acidi grassi</i>    |    |    |   |      |
| <b>CIDIA</b><br>( <i>Cydia funebrana</i> )  |   | Soglia indicativa:<br>- prima generazione interventi giustificati solo presenza di scarsa allegazione.<br>- II e III generazione. In condizioni di normale allegazione intervenire al superamento della soglia 10 catture per trappola per settimana.<br><br>È opportuno fare riferimento alle catture di numerose trappole. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. | Confusione e distrazione sessuale        |    |    | Si consiglia di posizionare 2-3 trappole per azienda a partire dalla prima decade di aprile |      |
|   |   |   | Acetamiprid                              | 2  |    |   |      |
|   |   |   | Spinetoram                               | 1  | 3  |   |      |
|   |   |   | <i>Spinosad</i>                          | 1  |    |   |      |
|   |   |   | Clorantraniliprole                       | 2  |    |   |      |
|   |   |   | <b>Emamectina benzoato</b>               | 2  | 3  | Tra Abamectina e Emamectina Benzoato  |      |
|   |   |   | <b>Lambda-cialotrina</b>                 | 1  | 4  |   |      |
| <b>CIDIA DEL PESCO</b><br>( <i>Cydia molesta</i> = <i>Grapholita molesta</i> )        | <u>Soglia:</u> presenza   |   | <i>Confusione e distrazione sessuale</i> |    |    |   |      |
|   |   |   | Deltametrina                             | 2  | 4  | Tra Deltametrina e Lambda-cialotrina  |      |
|   |   |   | <i>Spinosad</i>                          |    | 3  | Tra Spinetoram e Spinosad   |      |
|   |   |   | Clorantraniliprole                       | 2  |    |   |      |
| <b>EULIA</b><br>( <i>Argyrotaenia pulchellana</i> ;<br><i>Argyrotaenia ljugiana</i> ) | <u>Soglia:</u><br>- I generazione: non sono ammessi interventi<br>- II Generazione: presenza di larve giovani con danni iniziali sui frutti | Intervenire nei confronti delle larve della seconda generazione con 1-2 trattamenti   | <i>Bacillus thuringiensis</i>            |    |    |   |      |
|   |   |   | Clorantraniliprole                       | 2  |    |   |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità  | Criteri di intervento: vincoli  | Criteri di intervento: consigli   | Sostanza attiva                       | 1* | 2* | Limitazioni d'uso                     | Note |
|--|---|---|---------------------------------------|----|----|---------------------------------------|------|
| <b>TENTREDINI</b><br>( <i>Hoplocampa minuta</i> ;<br><i>Hoplocampa rutilicornis</i> ;<br><i>Hoplocampa flava</i> ) |   | Soglia indicativa: 50 catture per trappole (cromotropica bianca) durante il periodo della fioritura, possono giustificare un intervento a caduta petali | Deltametrina                          | 2  | 4  | Tra Deltametrina e Lambda-cialotrina  |      |
| <b>ORGIA</b><br>( <i>Orgyia antiqua</i> )  | <u>Soglia:</u> presenza di larve giovani  |   | <i>Bacillus thuringiensis</i>         |    |    |                                       |      |
| <b>TRIPIDI</b><br>( <i>Taeniothrips meridionalis</i> )   | Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno  | <u>Soglia indicativa:</u> presenza su cv suscettibili (es. Angeleno)  | Deltametrina                          | 2  | 4  | Tra Deltametrina e Lambda-cialotrina  | -    |
|  |   |   | <b>Lambda-cialotrina</b>              | 1  |    | Tra Deltametrina e Lambda-cialotrina. |      |
|  |   |   | <i>Beauveria bassiana</i>             |    |    |                                       |      |
|  |   |   | <i>Sali potassici di acidi grassi</i> |    |    |                                       |      |
| <b>PANDEMIS E ARCHIPS</b><br>( <i>Archips podanus</i> ;<br><i>Pandemis cerasana</i> )                              |   | <u>Soglia:</u> 5 % dei germogli infestati   | <i>Bacillus thuringiensis</i>         |    |    |                                       |      |
| <b>RAGNETTO ROSSO DEI FRUTTIFERI</b><br>( <i>Panonychus ulmi</i> )   | Soglia: 60% di foglie infestate<br><br>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità |   | Abamectina                            | +  | 3  | Tra Abamectina e Emamectina benzoato. | -    |
|  |   |   | Fenproxiato                           | 1  |    | Smaltimento scorte entro il 31/08/24  |      |
|  |   |   | <b>Tebufenpirad</b>                   | 1  |    |                                       |      |
| <b>METCALFA</b><br>( <i>Metcalfa pruinosa</i> )  |   | Difesa da realizzare in modo complementare alle altre avversità   | Acetamiprid                           | 2  |    |                                       |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità  | Criteri di intervento: vincoli | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva                       | 1* | 2* | Limitazioni d'uso                    | Note |
|--|--------------------------------|--|---------------------------------------|----|----|--------------------------------------|------|
| <b>CIMICE ASIATICA</b><br><i>(Halyomorpha halys)</i> |                                | <p><u>Monitoraggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a partire indicativamente da fine aprile ponendo attenzione, nelle fasi iniziali, ai punti di ingresso (vicinanza ad edifici, siepi, ecc).</li> <li>- eseguire i controlli anche nel periodo degli sfalci e delle trebbiature delle colture erbacee ospiti (es. soia) e nel corso delle raccolte nei frutteti adiacenti, che possono provocare massicci spostamenti della cimice.</li> </ul>  | <i>Sali potassici di acidi grassi</i> |    |    |                                      |      |
|  |                                | <p><u>Monitoraggio visivo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- controllare la presenza di adulti, ovature e forme giovanili, su foglie e frutti con particolare attenzione alla parte alta delle piante.</li> <li>- nelle prime ore del mattino la cimice risulta meno mobile</li> </ul>  | Acetamiprid                           | 2  |    |                                      |      |
|  |                                | <p><u>Monitoraggio con trappole:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare trappole specifiche con feromoni di aggregazione da ispezionare periodicamente.</li> <li>- installare le trappole sui bordi dell'apezzamento, a distanza di almeno 20-30 m tra loro.</li> <li>- le trappole all'interno dei frutteti possono comportare l'incremento delle popolazioni e dei danni nel raggio di azione del feromone (circa 6/8 metri).</li> <li>- le trappole non forniscono una stima della popolazione ma facilitano il rilievo della presenza dell'insetto.</li> <li>- non esiste al momento una soglia d'intervento</li> </ul> <p><u>Mezzi fisici:</u> applicare reti antinsetto</p> | Deltametrina                          | 2  | 4  | Tra Deltametrina e Lambda-cialotrina |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità                                   | Criteri di intervento: vincoli  | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva                           | 1* | 2* | Limitazioni d'uso                                 | Note |
|---|---|--|---|----|----|---|------|
|   |   | monofila o monoblocco con chiusura anticipando i primi spostamenti dell'insetto<br><br><u>Interventi chimici</u><br>- gli interventi devono essere eseguiti sulla base dei riscontri aziendali<br>- l'effetto abbattente dei trattamenti è legato soprattutto all'azione diretta per contatto quindi gli interventi vanno correlati alla presenza dell'insetto |   |    |    |   |      |
| <b>MOSCA</b><br><i>(Ceratitis capitata)</i> | <u>Soglia:</u> prime punture<br><br>Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. | Si consigliano trappole cromotropiche gialle all'inizio della pre-maturazione  | <i>Proteine idrolizzate</i>               |    |    |   | -    |
|   |   |  | Deltametrina                              | 2  | 4  | Tra Deltametrina, Lambda-cialotrina ed Etofenprox |      |
|   |   |  | <b>Lambda-cialotrina</b>                  | 1  |    | Tra Deltametrina, Lambda-cialotrina ed Etofenprox |      |
|   |   |  | Acetamiprid                               | 2  |    |   |      |
|   |   |  | <i>Spinosad</i>                           | 8  |    | In formulazione Spintorfly                        |      |
|   |   |  | <i>Beauveria bassiana</i>                 |    |    |   |      |
|   |   |  | <i>Attract and kill con: Deltametrina</i> |    |    |   |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

| Avversità                                       | Criteri di intervento: vincoli | Criteri di intervento: consigli  | Sostanza attiva  | 1* | 2* | Limitazioni d'uso         | Note |
|---|--------------------------------|--|------------------|----|----|---------------------------|------|
| <b>CAPNODE</b><br><i>(Capnodis tenebrionis)</i> |                                | <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità</li> <li>- garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi</li> <li>- evitare stress idrici e nutrizionali</li> <li>- migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate</li> <li>- accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici</li> <li>- quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti</li> <li>- scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali</li> <li>- in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti</li> </ul> <p><u>Interventi chimici:</u> intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti</p> | <i>Spinosad</i>  |    | 3  | Tra Spinetoram e Spinosad |      |
| <b>TOPI E ARVICOLE</b>                          |                                | Sfalci frequenti/trappole  | Fosfuro di zinco |    |    |                           |      |

**DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - EDIZIONE 2024**

**5.11.3 SCHEDA DISERBO SUSINO**

| Impianto   | Attività                             | Sostanza attiva          | Note sostanza attiva vincoli   | Note sostanza attiva consigli      | Note attività vincoli  | Note attività consigli |
|------------|--------------------------------------|--------------------------|--|------------------------------------|--|------------------------|
| Produzione | Fogliare (post emergenza infestanti) | Glifosate                | Un intervento all'anno (è consentito frazionare la dose massima in due applicazioni). Impiego consentito fino al 30 giugno ed in post-raccolta. Dose massima annua di formulato commerciale per ettaro di frutteto pari a 2,33 l/ha con formulati a 360 g/l. |                                    | Il diserbo deve essere localizzato sulla fila, con una fascia massima di 0,80 m e l'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie.<br><br>Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione ( <b>indicate in grassetto</b> ): 1 |                        |
|            |                                      | Pyraflufen ethyle        |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | Ciclossidim              |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | Carfentrazone            |  | Impiegabile anche come spollonante |  |                        |
|            |                                      | <i>Acido pelargonico</i> |  | Impiegabile anche come spollonante |  |                        |
|            |                                      | Fluroxipir               |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | Quizalofop-p-etile       |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | Fluazifop-p-butile       |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | <b>Clethodim</b>         |  |                                    |  |                        |
|            |                                      | Propaquizafop            |  |                                    |  |                        |
|            | Residuale                            | <b>Diflufenican</b>      | Max 1 intervento tra Diflufenican, Pendimetalin o Oxifluorfen.   |                                    |  |                        |
|            |                                      | <b>Pendimethalin</b>     | Max 1 intervento tra Diflufenican, Pendimetalin o Oxifluorfen.   |                                    |  |                        |
|            |                                      | <b>Oxifluorfen</b>       | Max 1 intervento tra Diflufenican, Pendimetalin o Oxifluorfen.   |                                    |  |                        |